Anno XIV. Martedì 26 Agosto 1879 N. 203

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° settembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 agosto contiene:

1. R. decreto 3 luglio che autorizza la « Compagnia della Fortuna » (4ª rinnovazione) sedente in Genova, e ne approva lo statuto.

2. Id. id. che erige in ente morale la Confraternita del Purgatorio in Modugno (Bari,) investendone le rendite in un ospizio per le giovinette povere ed orfane.

4. Disp. nel personale dipendente dal ministero dell'interno e in quello dell'esercito.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'attivamento del servizio telegrafico a favore dei privati nella stazione di Balvano (Potenza.) e in quella di Serino (Avellino.)

La *Gazz. Ufficiale* del 23 agosto contiene:

1. R. decreto 6 luglio, che aggrega le frazioni Caselle, Pontevica e San Bartolomeo al comune di San Zeno Naviglio.

2. Id. id. che costituisce in Corpo morale il pio legato per doti a zitelle povere ed orfane istituito dal fu Luigi Rossi, in Atessa.

3. Id. id. che approva una modificazione dell'art. 7 del regol. in vigore nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino per l'applicazione della tassa sul bestiame.

4. Id. id. che approva il regolamento speciale adottato dal comune di Ballao, (Cagliari) per l'applicazione della tassa sul bestiame.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina, nel personale dell'aminist. finanziaria, in quello dell'amminist. carceraria e nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'interruzione della linea dell'Amour.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 24: La salute del gen. Garibaldi è migliorata assai. Egli riceveva ieri alcuni intimi amici. La sua partenza per Caprera è differita; il generale tornerà ad Albano, o forse anche a Monterotondo. Per tutto agosto continuerà i bagni termali.

L'on. Grimaldi sta studiando le modificazioni degli organici di tutti i ministeri.

Si dà per probabile l'accordo fra il gabinetto e la Commissione del bilancio, conciliando le spese assolutamente necessarie per l'armamento e per le difese del Po.

La candidatura del Bastogi a sindaco di Firenze, appoggiata dal prefetto Corte, incontra vivissime antipatie nella deputazione provinciale toscana. L'on. Villa, ministro dell'interno, consulterà su ciò il Consiglio dei ministri, appena Cairoli sarà di ritorno a Roma.

L'on. Cairoli si recherà a Monza allo scopo di esporre al Re la convenienza di differire la nomina di due ministri ancora mancanti (agricoltura e marina), finchè non si chiarisca la situazione fatta torbida in seguito alla riunione dei deputati di Napoli.

— L'*Avvenire* da Roma scrive: Al Ministero dei lavori pubblici si lavora con molta sollecitudine per preparare quanto occorre all'esecuzione della legge per le nuove costruzioni ferroviarie. Si è disposto pel completamento degli studi delle linee di prima categoria, che debbono essere fatte ad esclusivo carico dello Stato. Si tratta di nominare una speciale Commissione coll'incarico di studiare la questione delle ferrovie economiche, in armonia e per l'esecuzione della legge surricordata. E codesto delle ferrovie economiche, e d'interesse locale, è uno dei più interessanti mezzi, per cui lo sviluppo ferroviario potrà essere fattore di grandissimo progresso economico in Italia.

— L' *Opinione* ritiene che nulla sia fissato circa la riunione della Sinistra, che dovrebbe aver luogo alla metà di ottobre. Trattasi di una congettura sovra alcune parole dell'on. Depretis.

— L'on. Varè è partito per Venezia, ove il giorno 27 corr. si festeggierà il trentesimo anniversario dell'esilio del Varè stesso e di altri 40 patriotti, ordinato dall' Austria.

— Il ministro Baccarini ritornerà a visitare il Po verso i primi di ottobre; si assicura che abbia presentato un progetto per una spesa di 25 milioni in lavori d'arginature. *(Corr. d. sera)*

ESTERO

Austria. Stando a quello che scrive il corrispondente da Pest della *Kölnische Zeitung*, lo Stato ungherese era divenuto preda d'uno sciame di parassiti. Ora si parla del ritiro imminente d'un alto funzionario politico, un certo Hyeronimi, genero e complice del Varady, segretario al ministero delle comunicazioni. Pare che in questo ministero ci fosse un sistema di corruzione organizzato e diretto dal sullodato Hyeronimi: concessione di strade, ferrovie, canali, appalti di forniture, tutto era oggetto di speculazione e d'abuso. Che il Tisza fosse ignaro di tali cose, la *Gazzetta di Colonia* non l'ammette; d'altra parte, il Tisza stesso si troverebbe impigliato nella mota, giacchè lo si accusa di corruzione elettorale e di mercato d'ordini e titoli. Insomma le vergogne vengono alla luce a poco a poco, ed è naturale che un governo ed un partito i quali ne son deturpati devano perdere la riputazione nel pubblico e trovarsi seriamente minacciati.

Francia. Si ha da Parigi 24: La *Patrie* afferma che il conte di Chambord ed i caporioni del partito legittimista si abboccarono in Francia, e che Chambord partì raccomandando la massima prudenza, di astenersi da qualsiasi movimento, e di lasciare che la Repubblica cada da sè medesima. Ad onta di ciò si dice che uno dei principali legittimisti, impaziente, pubblicherebbe un opuscolo intitolato: *Le roi est mort! Vive le roi!*

Il direttore del foglio imperialista *L'Ami de l'ordre*, che si stampa a Caen, si abboccò col principe Gerolamo a Trouville, e lo proclama degno e risoluto rappresentante della tradizione napoleonica, di cui accetta i diritti ed i doveri.

I comunisti di Ginevra che non furono amnistiati dichiarando che Leroyer ad Andrieu li diffamarono nel Senato e nella Camera, nominarono, una commissione coll'incarico di ricercare i mezzi per processarli.

Un telegramma del borgomastro di Ostenda al *Figaro* smentisce che colà sia scoppiato il cholera.

Germania. Il *Globe* di Londra ricevette da Berlino la seguente notizia: La salute del Principe Imperiale di Germania non è tanto soddisfacente quanto si potrebbe desiderare, ed egli andrà a passare l'inverno in Italia, abbreviando la partecipazione alle manovre militari.

Inghilterra. Scrivono da Londra 20: Sebbene siano evidentemente terminati gli approvigionamenti militari pel Capo di Buona Speranza, va progredendo nell'arsenale di Woolwich la manifattura delle munizioni per armi munite, sulla proporzione straordinaria di due milioni di cartucce la settimana. La maggior parte di queste sono per fucili Martini-Henry: alcune sono però del modello Snider, e poche per pistole da cavalleria. Se ne sono spedite grandi quantità ai magazzini di Malta, e si sono prese disposizioni per trasportare a quell'isola medesima non solo munizioni, ma anche ogni specie di materiali da guerra. Malta al al presente è deposito di un accumulamento di questi materiali, quale non è mai stato prima d'ora concentrato in alcuna stazione estera. Si mandano pure provviste a Gibilterra, ma non in proporzione così grande come a Malta. Oggi parte pel Mediterraneo la nave oneraria *Humbert* carica di proviste militari.

Russia. Si ha da Pietroburgo che in uno degli scorsi giorni la polizia di quella capitale, essendo stata avvertita dell'esistenza di un deposito clandestino di polvere nella via di Besborodko, si recò nella località segnatale, e vi sequestrò parecchie vetture arrivate appunto allora, e cariche di polvere pirica, di dinamite e di bombe. Il proprietario del deposito venne arrestato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 67) contiene:

(Cont. e fine).

657. *Avviso d'asta.* Caduto deserto l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'un ponte in pietra sul fiume di fronte a Sutrio, l'assemblea del consorzio pel detto ponte accolse la domanda fatta dalla ditta Zearo-Foraboschi di assumere l'appalto per lire 37,252.87. Il termine utile pella diminuzione del 20° all'importo suddetto scade al mezzodì del 31 corrente presso il Municipio di Sutrio.

658. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata dal Colautti Leonardo di Castelnuovo, morto nel 25 maggio 1879, venne accettata beneficiariamente dal signor Tositti Giovanni quale Assessore Delegato del Comune di Castelnuovo e nel suo interesse.

659. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia rende noto che nell'Ufficio del Commissariato Distrettuale di Pordenone e nel Municipio di Sacile stanno depositate la Carta Corografica, la Relazione esplicativa, ed il Prospetto dei Comuni che con porzione dei loro territori e fabbricati fanno parte del comprensorio Consorziale Interprovinciale Udine-Treviso, interessato al mantenimento degli argini e sponde sulla sinistra del Livenza dal ponte della ferrovia presso Sacile fino al punto di confluenza col Meduna e sulla destra del Meduna da questo punto fino al ponte ferroviario presso Pordenone. Chiunque creda avervi interesse potrà far pervenire gli opportuni richiami a questa Prefettura non più tardi del 15 settembre p v.

660. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia avvisa che nell'Ufficio del Commissariato Distrettuale di Pordenone e nella Sala Municipale di Arzene stannno depositate la Carta Corografica, la Relazione esplicativa, ed il Prospetto dei Comuni che con porzione dei loro terreni e fabbricati fanno parte del Comprensorio Consorziale Interprovinciale Udine-Treviso interessato al mantenimento degli argini e sponde sulla sinistra del Meduna da un chilometro superiormente alla strada di Vivaro in Comune di S. Giorgio della Richinvelda fino al punto di confluenza col fiume Livenza a Tremeacque, e sulla sinistra tutta del Livenza fino a Settimo. Chiunque creda avervi interesse potrà far pervenire gli opportuni richiami a questa Prefettura non più tardi del 15 settembre p. v.

661. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia avvisa che nella Sala Municipale di Sacile stanno depositate la Carta corografica, la relazione esplicativa, ed il prospetto del Comune che con porzione dei propri terreni e fabbricati costituisce il comprensorio consorziale interessato al mantenimento degli argini e sponde sulla destra e sinistra del Torrente Meschio dal Ponte della ferrovia fino allo sbocco in Livenza e sulla sponda destra del Livenza dal ponte della ferrovia fino alla fossa Biubba. Chiunque creda avervi interesse potrà far pervenire gli opportuni richiami alla Prefettura non più tardi del 15 settembre p. v.

662. *Avviso.* L'avv. Putelli, quale procuratore del sig. Sebastiano Vintani nella sua qualità di Esattore del Comune di Trasaghis, notifica che va a produrre ricorso al Presidente del Tribunale Udine perchè nomini il perito che proceda alla stima di immobili in Alesso di ragione del debitore Steffanutti Antonio.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta dei giorni 10 e 18 agosto 1879.

— Venne approvato il convegno fatto fra il deputato cav. Dorigo ed il direttore dell'Ospitale di Udine cav. Perusini da una parte, e l'amministrazione dell'Ospitale di Sacile dall'altra per istituire colà un Manicomio sussidiario pegli uomini, e fu autorizzata la stipulazione del relativo contratto.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura sulla soppressione della stazione provvisoria dei Reali Carabinieri di Chiusa-Forte nel giorno 15 corrente, e fu disposto che l'Impresa riceva in consegna gli effetti di casermaggio.

— Sulla domanda della Deputazione provinciale di Verona pel pagamento di L. 3401,56 per fitto spettante a questa Provincia pel locale ad uso della Legione dei Reali Carabinieri fu risposto d'accordo con tutte le altre Deputazioni provinciali del Veneto (meno Venezia), che si subordina il pagamento del detto importo alla condizione che la Deputazione di Verona faccia cessare l'attuale contratto coll'impresa del casermaggio in riguardo all'alloggio dei Carabinieri di passaggio rinnovando l'appalto a condizioni meno onerose per le Provincie. — Non essendo stato possibile che il Consiglio provinciale approvasse il verbale della sua seduta dell'11 corr. per l'avvenuta morte del compianto cons. Moretti, la Deputazione preoccupandosi del bisogno di dar esecuzione alla prima deliberazione, nella sua seduta del 18 corr. si sostituì al Consiglio ed approvò d'urgenza il detto processo verbale.

— Il Consiglio provinciale nella seduta 11 agosto corrente divenne alle seguenti nomine:

— Elesse il sig. Candiani cav. dott. Francesco a presidente del Consiglio provinciale, Gropplero co. cav. Giovanni a vice-presidente.

Moro avv. Antonio a segretario.

Quaglia avv. Edoardo a vice-segretario.

— I signori Facini cav. Ottavio, Rodolfi Gio. Battista e Salice Giuseppe a revisori del Conto Consuntivo 1879.

— I signori Milanese cav. Andrea, co. Rota dott. Giuseppe, Malisani avv. Giuseppe, Biasutti avv. cav. Pietro, Moro cav. dott. Jacopo, Zille dott. Arturo a deputati provinciali effettivi, ed il sig. co. Trento Antonio a deputato supplente.

— I signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, Maniago co. cav. Carlo a membri effettivi del Consiglio provinciale di Leva, ed i signori co. Di Prampero comm. Antonino, nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni a membri supplenti.

— A membri delle Giunte Circondariali per rivedere e concretare le liste dei Giurati pel Circondario di Udine.

I signori co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo, Malisani avv. cav. Giuseppe, Biasutti avv. cav. Pietro effettivi.

Co. Gropplero cav. Giovanni, Bossi avv. Gio. Battista supplenti. Pel Circondario di Pordenone i signori Policretti nob. Alessandro, Candiani cav. dott. Francesco, Moro cav. dott. Jacopo effettivi; Faelli Antonio, Zille dott. Arturo supplenti. Pel Circondario di Tolmezzo i signori Cappellari cav. Osvaldo, Quaglia avv. Edoardo, Rodolfi Gio Battista effettivi; Dorigo cav. Isidoro, Micoli Toscano Luigi supplenti.

— A Commissari civili destinati a comporre le Commissioni per la requisizione militare in caso di guerra.

Il sig. co. Trento Antonio per Udine e pei Comuni componenti i Distretti di Udine, Cividale, S. Pietro, S. Daniele e Tarcento.

Celotti cav. Antonio per Gemona e pei Comuni componenti i Distretti di Gemona, Tolmezzo, Ampezzo e Moggio.

Moro avv. Antonio per Palmanova e pei Comuni componenti i Distretti di Palmanova e Latisana.

Zille dott. Arturo per Pordenone e pei Comuni componenti i Distretti di Pordenone, Sacile e Maniago.

Varmo nob. Gio. Battista per Codroipo e pei Comuni componenti i Distretti di Codroipo, Spilimbergo e S. Vito.

— A membro della Giunta provinciale di statistica il sig. co. di Prampero comm. Antonino.

— A membro della Commissione pel conferimento dei Banchi del Lotto il sig. Biasutti cav. avv. Pietro.

— A membri della Commissione per la vendita ed imboschimento dei beni Comunali incolti i signori Bellina Antonio, Micoli Toscano Luigi, co. Polcenigo cav. Giacomo.

— A membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio provinciale pegli Esposti e partorienti il sig. co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo.

— A membri del Consiglio di Direzione del Collegio provinciale Uccellis pel triennio 1879-80, 1880-81 e 1881-82 i signori: Perusini cav. Andrea direttore, Malisani cav. avv. Giuseppe, Consigliere, Schiavi avv. Luigi, id. Fabris nob. cav. Nicolò, id.

— A membri della Commissione per la vendita dei Beni ecclesiastici i signori Tonutti cav. ing. Ciriaco, co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo.

— A membro della Giunta di vigilanza del r. Istituto Tecnico il sig. Billia avv. cav. Paolo.

— A membro del Consiglio d'Amministrazione della Stazione Agraria di prova il sig. Dorigo cav. Isidoro.

— La Deputazione nella Seduta 18 corrente, dopo riscontrato il visto esecutorio del r. Prefetto alle accennate deliberazioni, dispose per l'analoga comunicazione agli eletti.

— Il Consiglio stesso nella seduta medesima prese atto della rinuncia data dal sig. Zuliani Gherardo alla carica di Consigliere Provinciale pel Distretto di S. Pietro.

— La Deputazione Provinciale, preoccupata dei danni derivabili dal ritardo della congiunzione della ferrovia Pontebbana coll'austriaca Principe Rodolfo, statuì di rivogliersi al r. Prefetto pregandolo di farsi interprete presso il Governo dei desideri e bisogni della Provincia, e di sollecitare la tanto desiderata congiunzione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 14707.84 a favore dell'Impresa Manzoni Gio. rappresentata da Stroili Antonio per lavori di manutenzione da 1 aprile 1877 a 31 marzo 1879 della strada Pontebbana ex Nazionale da Udine a Piani di Portis.

— A favore del Comune di S. Quirino venne disposto il pagamento di L. 628.99 per spese di manutenzione 1878 della strada Provinciale percorrente quel territorio Comunale.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1500 a favore del Comune di Pordenone quale sussidio della Provincia per la Scuola Tecnica nell'anno 1878-79.

— A favore della Deputazione Provinciale di Padova venne disposto il pagamento di L. 1400

quale metà del sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei Ciechi nell'anno 1879.

— Venne disposto il pagamento di L. 17046.24 a favore dell'Ospitale Civile di Udine per cura di maniaci nel 2.° Trimestre 1879.

— A favore dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 3707.60 per cura di maniache nel mese di luglio p. p. e cioè per le accolte nell'Ospitale suddetto L. 1989.40, e per quelle ricoverate nell'Ospizio di Sottoselva L. 1718.20.

— Venne autorizzato il pagamento di fiorini 163.80 a favore dell'Ospitale di Feldhof per cura del maniaco Lovisa Michiele nel IV Trimestre 1878 e I 1879.

— Venne disposto il pagamento di L. 319 a favore del Comune di Montereale per spese di manutenzione 1878 del tronco di strada Provinciale percorrente quel territorio Comunale.

— Il r. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con Dispaccio 30 luglio p. p. dispose di accordare un sussidio di L. 500 ed una medaglia d'oro, due d'argento e due di bronzo da distribuirsi a proprietari dei migliori animali bovini che verranno presentati all'Esposizione che si terrà in Udine nel 18 settembre p. v.

La Deputazione, tenendo a soddisfacente notizia l'avuta comunicazione, statuì di porgere al Ministero suddetto i dovuti ringraziamenti.

— Venne autorizzato di pagare al sig. Nardini Francesco la somma di L. 3000 quale acconto pei lavori di ristauro quasi compiuti nel fabbricato, che serve ad uso del Collegio Uccellis.

— Venne approvato il resoconto delle spese di cura di mentecatti nel manicomio di S. Servolo in Venezia pel 3.° bimestre a. c. ed autorizzata l'antecipazione a favore del Manicomio suddetto di L. 2334.53 per le spese occorrenti nel 4.° bimestre, salvo resa di conto.

— Riscontrato che in soli 28 dei 31 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi di legge venne per essi assunta la spesa relativa alla loro cura e mantenimento, e si tenne in sospeso la decisione sopra gli altri tre fino a che siano prodotti i chiesti schiarimenti.

Furono inoltre nelle suindicate sedute discussi e deliberati altri N. 79 affari; dei quali n. 45 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 12 d'interesse delle Opere Pie; uno di contenzioso amministrativo e due di affari Consorziali, in complesso affari trattati n. 111.

Il Deputato provinciale, *A. Milanese*

Il Segretario, *Merlo*

Consiglio Comunale di Udine. Elenco degli oggetti che saranno a trattarsi nella prima seduta della sessione ordinaria d'autunno, la quale sarà aperta alle ore 1 p. m. del giorno 2 settembre p. v. nella sala Bartolini.

Seduta pubblica

1. Lite intentata dalla Impresa del Gas per restituzione del dazio sul Carbon fossile pagato dal luglio 1870 in poi; proposte e deliberazioni.
2. Deliberazioni sulla proposta governativa per rimborsare al Comune di Trieste gli eventuali sussidi a puerpere illegittime.
3. Istanza del sig. Luigi Conti per aumento del prezzo convenuto pei lampadari della Loggia.
4. Conto Consuntivo dell'amministrazione della Cassa di Risparmio pel 1878.
5. Proposte di modificazione di un articolo dello Statuto del Monte di Pietà.
6. Passaggio al Comune di Udine del Collegio Uccellis, proposte e deliberazioni.
7. Costruzione di marciapiedi in Chiavris.
8. Sistemazione radicale della superficie e scoli di Via Zoletti.
9. Rivendicazione di fondo Comunale di Casali del Cormor usurpato da Trangone Antonio.
10. Nuove deliberazioni sul passaggio pubblico attraverso il Colle del Castello.
11. Riforme del muro di cinta del Cortile della Caserma delle Guardie di P. S. in via della Prefettura.
12. Aumento del decimo sullo stipendio delle Maestre Rurali.

Seduta privata.

1. Nomina di due Maestre Comunali.
2. Gratificazione ad Impiegati del Civico Spedale.

Fra Pontebba ed Udine è il titolo di un articolo scritto ad Udine (20 agosto) e stampato nella *Neue Freie Presse* da un certo Ziegler, che ne ha viste di belle e di brutte al di qua del confine e soprattutto ne ha immaginate di quelle che non esistono nemmeno. Il buon tedesco però non potè resistere alla tentazione di scriverne al paese; ed ha lavorato per la *valigia delle corbellerie* del Cannellino del *Messaggiere*. Raccogliamone alcune a beneficio degli abitanti del Canale del Ferro.

Come tutti quelli che passano il ponte tra Pontafel e Pontebba egli nota il contrasto tra il di qua ed il di là del ponte. È naturale, che il confronto riesca tutto a svantaggio dell'Italia e degli Italiani. Ognuno segue la sua natura. Il sig. Ziegler adunque vede da una parte « il polito e laborioso Carinziano, forte di aspetto, fiorente di salute, d'animo tranquillo, dedito al buon bere e d'una gradevole domestichezza; dall'altra il vivace e chiassone italiano, snello, quasi elegante nelle sue pose e ne' suoi movimenti, *sudicio fino sopra le orecchie*, che a tavola *beve soltanto acqua e mangia solo Polenta* e con tutto ciò resta povero. »

Via! le apparenze della pulizia saranno tutte per gli Slavo-Tedeschi della Carinzia, ma è anche un fatto, che ai nostri non piacque mai quel certo *odore particolare di tedesco e di croato*, che un tempo ammorbava le nostre contrade. Giusti!

Di là ci sono tutte le strade pulite e se si sente dell'odore è quel buono di letame di stalla, ma nelle anguste vie di Pontebba si sente un tanfo da non potersi sopportare. Le mamme pettinano colle dita le loro sporche e pallide creature e gli artigiani siedono dinanzi alla porta, e la sera si odono strepitare con certe arie, mentre a Pontafel la gente siede tranquilla alla birra parlando delle cose proprie.

Meno male, che vivono in buona armonia assieme. Un più grande contrasto lo si trova nei due tratti della nuova ferrovia alpina, l'austriaco e l'italiano. Su quello è tutto compiuto fino all'ultimo chiodo, ma non ci si va; su questo c'è un vivo andarivieni, ma mancano ancora molte cose a finire la costruzione.

Il Ziegler non dice il perchè di tutto ciò; ma si ferma a lungo a biasimare la nostra *infame* (sic!) stazione provvisoria in confronto della loro. La nostra prevede, che diventerà un nido d'insetti. Tutto è sudicio tanto da pigliarne uno svenimento. Tutto è sudicio nei vaggoni e nel personale delle ferrovie, nelle stazioni, eccettuato ad Udine. Lo disturba, che s'intende, anche l'orribile linguaggio dei nostri Friulani e fino al campanello di chi intima la partenza ed il fischio della locomotiva ed i canti dei passeggeri di terza classe ecc. ecc. e poi i *tunnel* e le aspre montagne. Trova che si sono fatti dei magnifici lavori, ma egli, a giudicare dal Fella in riposo tanto diverso da quello delle piene, ne avrebbe fatto a meno.

Si meraviglia che non si sieno fatte delle fortificazioni; ma forse in Italia si pensa che una certa andata debba essere senza ritorno, diciamo noi.

In quell'orrido qua e là ci vede anche qualcosa di bello e scopre alla fine scendendo anche il piano italico. Peccato che faccia sempre più caldo. Vede le erbe che crescono sulle mura di Venzone e presso a Gemona ed Artegna il maiz, e (Ammirate la facoltà visiva del tedesco, che scopre una novità da noi Friulani mai vednta!) il fogliame d'un grigio argento degli *ulivi*, che gli lasciarono, come si vede, una grande impressione, come i campanili e le ciclopiche rovine dei castelli. Però città, villaggi, chiese, castelli al sole pomeridiano tutto spira per lui melanconia. Dov'è il bel verde della Carinzia? Qui è tutto triste e gli danno fastidio fino le bianche strade colla loro polvere, che raccolta sugli stivali della gente glieli fa parere tutti tanti mugnai. A Tarcento, Tricesimo, Reana sente soprattutto il caldo.

Vede finalmente il castello di Udine e l'alto campanile dappresso ed i tetti della città, i cui piani all'intorno gli paiono fatti per un eccellente campo di battaglia. Qui infine pare che abbia scoperto anche qualche bella ragazza, e che la gente non urla più. È salito sul campanile, ed egli il tedesco, forse memore del grido germanico del *diritto al mare*, scopre di lassù quel mare, che non par vero esista a quelli che stupidamente ridono fra noi ad udir parlare della continuazione della pontebbana fino al mare. Ma, per finire con una delle sue, ha preso per le Alpi del Cadore le nostre carniche occidentali.

Se parlerà in appresso di Udine e del Friuli ve lo diremo.

Chi sa, che circa alle case dei nostri contadini non sia più veritiero del *Presente*, del *Bacchiglione* e dell'*Adriatico*, che le dipingono quasi fossero le capanne palustri delle età preistoriche?

Dal movimento dello Stato civile per il 1878 pubblicato nella statistica del Ministero di agricoltura ricaviamo, che *la popolazione della Provincia di Udine*, che alla fine del 1877 era di 504,542 abitanti salì nel 1878 a 509,447. Crebbe cioè di 4,905, come eccedenza dei nati sui morti. Divisa per Distretti la popolazione era alla fine del 1878 la seguente: Ampezzo, 11.398, Cividale 40,131, Codroipo 22,646, Gemona 29.936, Latisana 18,215, Maniago 23,410, Moggio 13,545, Palmanova 26,856, Pordenone 59,488, Sacile 21,646, San Daniele 30,977, San Pietro 14,431, San Vito 30,289, Spilimbergo 34,415, Tarcento 27,727, Tolmezzo 35,194, Udine 69,143.

I Comuni, che superano le 4000 anime sono i seguenti in ordine di popolazione:

Udine 28,612, San Vito 9,098, Pordenone 8,643, Cividale 8,303, Gemona 8,187, Aviano 7,367, Buja 6,050, Caneva 5.559, Sacile 5,500, Azzano 5,464, San Daniele 5,457, Latisana 5,214, Spilimbergo 5.139, Majano 4,943, Pasiano 4,924, Maniago 4,902, Cordenons 4,843, Codroipo 4,760, Polcenigo 4,714, Tolmezzo 4,553, Palmanova 4.326, Pavia 4,242, Fagagna 4,234, Zoppola 4,204, Nimis 4,191, Sesto 4,068, Fontanafredda 4,050, Mortegliano 4,047.

Corsi autunnali di ginnastica. Dal R. Provveditore agli studi riceviamo la seguente:

Sig. Direttore del « *Giornale di Udine* ».

Ricorro alla sua ben nota gentilezza per dare più pronta e maggiore pubblicità a queste disposizioni.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica avendo disposto che si tengano in Udine i corsi autunnali di Ginnastica educativa per i maestri e le maestre, a fine di abilitarli a tale insegnamento nelle scuole elementari, questi si apriranno al primo settembre a ore 8 antim. e dureranno fino al 30 detto inclusivo

Vi sono invitati i maestri e le maestre che appresso, cui sarà corrisposto per disposizione del Ministero predetto un conveniente sussidio:

Maestri.

Ciani di Osvaldo maestro a S. Daniele, Lenna Francesco id. a Trasaghis, Del Fabro Pietro id. a Forni Avoltri, Floreanini Francesco id. a Chiusaforte, Mattiussi Luigi id. a Artegna, Boschetti Pietro id. a Reana, Valussi Antonio id. a Talmassons, Lunazzi Gio. Batta id. a Meretto di Tomba, Percoto Antonio id. a Mortegliano, Paolini Domenico id. a Pavia di Udine, Coletti Girolamo id. a Aviano, Carminati Carlo id. a Spilimbergo, Brovedani Domenico id. a Clausetto, Corrado Giovanni id. a Medun, Basso Giuseppe id. a Barcis, Concina Daniele id. a Provesano, Covre Gio. Batta id. a Chions, De Anna Ferdinando id. a Prata, Linzi Angelo id. a Villanova, Del Fabro Pietro id. a Tarcento, Quercigh Enrico id. a Prepotto, Di Bert Francesco id. a Gonars, Biasutti Giuseppe id. a Precenicco, Trevisan Antonio id. a Trivignano.

Maestre.

Gurisatti Elisa Maestra di Gemona, Bonitti Antonia id. a Gemona, Masieri Maria id. a Ampezzo, Benedetti Vittoria id. a Artegna, Fornezza Lucia id. a Cavazzo Carnico, Feruglio Maria id. a Tavagnacco, Paleri Olga id. a Pozzuolo, Bernardini Fabiola id. a Lestizza, Snaidero Elisabetta id. a Mortegliano, Battistoni Luigia id. a Codroipo, Asti Marzia id. a S. Vito al Tagliamento, Rosa Angela id. a Maniago, Cirello Lucia id. a Aviano, Mazzarolli Angela id. a Valvasone, Sartorello Luigia id. a Prata, Concari Maria id. a Pinzano, Zille Catterina id. a Porcia, De Giusti Catterina id. a Casarsa, Murero Contarina id. a Cividale, Monti Rosa id. a Palmanova, Mozzoni Maria id. a Latisana, Anzil Teresa id. a Tarcento, Candotti Giulia id. a Muzzana, Venturini Rosa id. a Prepotto.

Oltre di questi, possono prendervi parte, ma senza sussidio, anche quei maestri che frequentarono i corsi nell'autunno 1878 a fine di rendersi sempre più sperimentati e pratici in questa disciplina.

Sarebbe pur bene se ne valessero anche quegli insegnanti che, dimorando in Udine o nei suoi dintorni mentre non hanno da incontrare alcuna spesa, si possono procurare per tal mezzo un titolo legale di cui oggi difettano, e del quale entro un tempo determinato dovranno essere muniti, essendo reso obbligatorio per tutti gl'insegnanti elementari.

E ringraziando del favore rimango sempre con perfetta stima.

Della S. V. Illus.

Devotissimo servitore *Celso Fiaschi.*
f.f. di Provveditore agli studi.

Secondo elenco offerte pel comitato degli Ospizii Marini.

Rizzi Jott. Ambrogio l. 5, Volpe Antonio l. 5, Perusini cav. dott. Andrea l. 10, Trento co. Carolina l. 5, Morpurgo Carolina l. 5, Tell dott. Giuseppe l. 5, Florio co. Francesco l. 5, Toppo co. Francesco l. 10, Mangilli march. Angiolina l. 5, Andreoli fratelli l. 5, Pupatti Girolamo l. 5, Someda dott. Carlo l. 5, Cremese G. B. l. 5, Co. Caimo Dragoni Giulia l. 5, Braida Francesco l. 5, De Checco Braida Giuseppina l. 10, Mangilli march. Benedetto l. 10, Braida ing. Carlo l. 5, Billia dott. Lodovico l. 5, Fabris Rubini Teresa l. 5, Dorta fratelli l. 5, Zorzi-Billia Camilla l. 5, Prampero co. Anna l. 10, Someda dott. Giacomo l. 5, Colloredo co. Enrico l. 10, Luzzato Graziadio l. 5, Tullio nob. Anna l. 5, Marcotti Raimondo l. 5, Maniago co. Giovanni l. 5, Asquini dott. Daniele l. 15, Rubini-Pecile Caterina l. 5, Corradini Michiele l. 5.

Alpinismo. Il sesso gentile tende a dimostrare che non è necessariamente sesso debole. Ieri annunziammo l'ascesa del Monte Sernio effettuata da due provette alpiniste di Tolmezzo; oggi, visto che non ci perviene una relazione circostanziata, crediamo dover prender nota della ascesa del monte Canino (m. 2618) effettuata il giorno 18 corr. dalla signorina P. e dalle due signorine K. insieme al genitore di queste ed al presidente del Club alpino, prof. Marinelli. L'ascesa della casèra Bôrdo si compiè senz'incidenti in cinque ore, con la scorta di cinque uomini, a capo il bravo Siega di Coritis. Anche la terza vetta, la più elevata, venne calcata (per la prima volta) da piè femmineo. La discesa pel nevaio fu prolungata dal tempo avverso, ma si compiè senza pericolo. Verso notte, le giovani e coraggiose alpiniste rientravano nella stamberga di Bôrdo. Pare non fossero gran fatto stanche se nel giorno successivo fecero altre otto ore di marcia per raggiungere Resia per la bellissima catena de' monti Guarda, Suovit, Chila e Strop, anzichè discendere per la valle di Resia.

Da Pordenone ci scrivono in data 24 corr.

Il *Tagliamento* di ieri ha inteso rispondere a quanto stampava codesto Giornale nel suo numero del 20 corr. relativamente ad una deliberazione di questo Consiglio Comunale del 17 stesso, con cui veniva respinta con soli due voti di maggioranza la proposta della Giunta di comperare un ritratto del fu prof. Bassi per essere collocato nella pinacoteca Municipale. Dico che ha inteso di rispondere, ma non ha risposto, perchè ogni suo studio fu quello di saltare a piè pari la questione vera, per sostituirvi una mezza colonna di parole beffarde con cui si farebbe dire al vostro corrispondente ciò che non si è mai sognato di immaginare neppure, tanto per dire alcun che ed aversi almeno l'approvazione di chi applaude alla torma comica ed ama il ridicolo. Infatti quella così detta risposta è un amalgama in cui l'esperto in alchimia potrà trovarvi il nobile metallo, ma noi ignari della scienza ermetica non vi vediamo che scoria della più impura. Noi non abbiamo mai dato dello *straniero* al sig. Consigliere, ma detto soltanto che, essendo fra noi da troppo breve tempo per conoscere un concittadino che da lunghissimi anni stava lontano dal paese, le leggi della *convenienza e della delicatezza* dovevano suggerirgli un riserbo che in questo caso sarebbe stato lodato; ma l'ostracismo dato così rudemente ad un benemerito che ha lasciato di sè cara e venerata memoria, non l'abbiamo creduta nè la crediamo laudabil cosa. Noi non abbiamo mai attentato nè al sonno nè all'appetito di detto signore, che mostrerebbe ridersi delle nostre osservazioni fattegli a mezzo della stampa perchè privi dell'onore di sedere nel Parlamento Comunale non potemmo combatterlo di viva voce. Noi non l'abbiamo mai nominato (come fece il *Tagliamento*) perchè per noi la persona non c'entra, entrandovi invece la questione di principii che vogliamo mantenere intatta così da non togliere al primo nostro scritto nemmeno una virgola.

È poi falsa ed eminentemente ridicola l'affermazione che i nostri uomini di merito non sieno mai stati onorati dalla loro patria, perche i due busti in marmo al Licinio ed al Grigoletti, e la medaglia del Fabris al Marsure stanno a smentire tale imputazione. Se il prof. Pinali non ebbe attestazione alcuna, lo si deve all'essere mancato alla fine del 1875, quando già s'erano fatta strada que' principii indecorosi che non ammettevano obblighi di stima pubblica solo perchè non si era ricordato del paese.

Ma il Bassi, non ricco, dona alla Società operaia, dona all'Asilo Infantile, dona alla sua Parrocchia pella torre campanaria di suo disegno, dona al Comune lavori del Canova, del Grigoletti, del Marsure, e più che questo lascia esempio d'ogni virtù sociale, civile e patriottica, e tutto ciò non basta a farlo creder degno d'un ricordo in Comune del prezzo *di trecento lire in due anni*. Si è però occupato di lui il Consiglio pochi istanti prima quando si trattò della accettazione de' suoi doni, ed allora le parole più sviscerate si udirono a di lui lode.

Falsa fu ancora l'affermazione del *Tagliamento* che la proposta della Giunta siasi respinta perchè volevasi onorare in modo più degno la memoria del Bassi, e quando le condizioni economiche del Comune fossero migliori.

Non una parola di ciò venne espressa dal alcuno, e questo ripiego di postuma giustificazione, proverebbe almeno che si sa che non sono poi affatto *infallibili* que' signori che interpretarono così bene i sentimenti della cittadinanza, sensibile ed educata al vecchio stampo. Si è perfin veduto sorgere a propugnare la voce della economia e del risparmio, promossi dal primo Consigliere, l'altro che rappresentava il Municipio ai funerali dei Bassi, leggendo in allora uno scritto che non lo caratterizzerebbe oggi veramente per tipo di coerenza.... La stampa locale poi ridicolizzando tutto e tutti che non sieno disposti a curvare servilmente il groppone; canzonando chi ha il coraggio delle proprie opinioni e le esprime con schietta e franca parola, usando dei diritti di sindacato di pubblici atti; la stampa locale agitando l'incensiere verso chi o per l'uno o l'altro conto si vuole resti immune da ogni strale anche il più innocente, vegga se abbia soddisfatto così al nobile ufficio suo e sia questo adempiere al sublime suo mandato di educatrice e ministra di civiltà, o piuttosto non vi controperi soffiando nel fuoco dello scetticismo che è quasi il Dio dell'epoca presente.

Non sapremmo poi come designare le parole con cui si mirava a persuadere il Sindaco a non occuparsi della colletta privata sotto pena di farsi reo di mancato riguardo al Consiglio.

La colletta è già incominciata ed è appunto aperta da chi sa bene di non commettere un crimenlese considerandosi fuori d'Ufficio eguale ad ogni altro cittadino. Diciamo però francamente che la dimostrazione doveva farsi dal Consiglio e non dai privati, e che perciò questo Consiglio ha mancato al suo dovere; almeno questa è l'opinione degli innumerevoli che lo hanno disapprovato. Ma *satis de hoc*.

Provvedimenti provinciali pel miglioramento della razza bovina. Essendosi in questi ultimi anni sospeso del tutto l'aquisto di riproduttori bovini esteri per parte della Provincia, e sentendosene ora nuovamente il bisogno, la Deputazione Provinciale ha disposto che i civanzi delle somme preventivate per la Mostra bovina dell'anno scorso e così quelli delle Esposizioni degli anni 1879-80 sieno erogati nell'aquisto di torelli di buone razze straniere. Il numero dei torelli da comperarsi sarà determinato dalle richieste che saranno fatte dai Comuni o dai privati. Perciò la Deputazione, in una nota del 28 luglio u. s. ai Sindaci della Provincia li ha interessati a voler sottoporre ai rispettivi consigli comunali la proposta: «Se il Comune solo o congiunto con altri o di concerto con dei privati, abbia a provvedersi d'un qualche riproduttore per migliorare la razza bovina ».

Estrazione degli oggetti d'arte e d'antichità. Finchè non sia approvata la legge, che regoli nel miglior modo possibile il servizio per le licenze di estrazione degli oggetti d'arte, avendo l'esperienza dimostrato essere necessari alcuni provvedimenti, acciò nelle frontiere e ne-

gli scali si lasci libero passaggio a quei soli oggetti pei quali fu rilasciato il permesso dalle autorità governative, il Ministero della pubblica istruzione e quello delle finanze hanno stabilito che gli uffici di dogana non dieno l'uscita che a quelle sole casse, che, bollate col suggello dell'ufficio dipendente dal Ministero della istruzione pubblica, si trovino contenere quegli oggetti che siano descritti nel permesso rilasciato.

L'Istituto al quale, per le Provincie venete, resta affidato il servizio delle estrazioni è l'Istituto di belle arti di Venezia.

Quanto sopra fu comunicato ai Commissari Distrettuali e ai Sindaci della Provincia dal R. Prefetto con circolare 20 agosto corr. per notizia, e perchè sia dato avviso delle suddette disposizioni a chi possa averne interesse, coadiuvando in ogni modo acciò le medesime vengano adempiute.

Norme per regolare l'uso delle carni ed altri avanzi di animali suini attaccati dalla cachessia idatigena o panicatura. Una circolare del 16 agosto corr. diretta dal R. Prefetto ai Commissari distrettuali e ai Sindaci della Provincia, annuncia che il ministero dell'interno, all'oggetto di regolare l'uso delle carni dei suini attaccati dalla cachesia o panicatura, ha ravvisato opportuno di modificare le disposizioni emanate colle precedenti sue circolari nel modo seguente:

1. Eccettuato il caso di maiali, in cui la panicatura sia così grave da costituire una vera cachessia idatigena, i lardi potranno essere permessi ad uso alimentare quando siano previamente sottoposti ad una salatura più forte e più prolungata della ordinaria, in apposito locale del pubblico macello, sotto la sorveglianza immediata dell'ufficio municipale di sanità, ed ivi tenuto per un periodo di tempo non minori di sei mesi.

2. L'altro grasso dei maiali panicati a qualunque grado potrà permettersi ad uso di condimento, sempreché sia fuso ad una temperatura di 100 gradi e sia passato per uno staccio.

3. I polmoni, il fegato ed i reni dei maiali panicati, escluso ogni altro viscere, potranno essere destinati al pubblico consumo; gl'intestini potranno usarsi come indumento delle carni salate dei maiali sani.

Birraria-Giardino «al Friuli». Questa sera, tempo permettendo, Grande Concerto musicale sostenuto dai professori della Banda militare del 47.° Reggimento. Il Giardino sarà splendidamente illuminato.

Incendio. Un grave incendio sviluppossi accidentalmente in Bugnins (Codroipo) alle 5 pom. del 22 volgente mese. Il fuoco cominciò nel fienile del possidente Burlon Giuseppe; dopo essersi esteso alla sottoposta stalla, le fiamme attaccarono pure l'annessa casa di abitazione dello stesso Burlon.

Chiamati dalle campane del villaggio, pronti furono ad accorrere sul luogo del disastro i paesani i quali, sotto la direzione del Sindaco, cooperarono con ogni mezzo per estinguere l'incendio. Da Codroipo corse tosto anche l'Arma dei RR. CC. e quel Municipio vi mandò pure la pompa; ciò nonostante non si potè impedire che le fiamme tutto distruggessero, cagionando un danno di lire 5000 circa. I locali erano assicurati, nè si hanno a lamentare disgrazie.

Furto. Un fanciullo, certo P. E. d'anni 14, da S. Vito, istigato da due individui, un uomo ed una donna, rubò ai propri genitori diversi oggetti di valore per una somma di L. 200. Chi lo avea indotto a commettere così indegna azione, si prese l'incarico anche di esitare quegli oggetti, e furono acquistati a vil prezzo da un orefice.

L'Autorità giudiziaria ne fu informata, e fu denunciato pure l'orefice il quale contrariamente al disposto delle Leggi non si curò di notificare la sua compera.

Tentato furto. Alle ore 9 ant. del 23 and. un tale N. G. trovavasi nel Negozio tenuto in Portis (Gemona) da J. G. Approfittò di un momento in cui la moglie del J. si assentò dal Negozio per aprire il cassetto del Banco.

Stava per impadronirsi di un porta monete, ivi riposto, quando il padrone, che riposava sotto il banco stesso senza che l'N. lo sapesse, alzatosi lo afferrò e con l'aiuto di due villici in quel punto sopraggiunti, potè impedire che il ladro fuggisse assicurandolo così alla Giustizia.

FATTI VARII

Un fatto esecrando. Sotto questo titolo leggiamo nel *Giornale di Padova*:

Durante la notte del 16 al 17 corr. ignoti malandrini sulla ferrovia Padova-Vicenza, e precisamente fra i due Caselli 37 e 38, rimossi chiodi, viti e ganascie levarono una lama del binario. Per compiere questa scellerata operazione occorrono mani esperte ed appositi ordigni. I convogli della notte, ad onta di quella mancanza, prodigiosamente passarono salvi. E' desiderabile che siano scoperti i colpevoli, e per loro, se non ci fosse la pena di morte, converrebbe crearla.

Un busto a Vittorio Emanuele a 3536 metri sul livello del mare. Una comitiva di alpinisti torinesi, nei primi giorni del mese corrente, è riuscita, superando inaudite difficoltà, a trasportare un busto di Vittorio Emanuele sulla vetta del ripidissimo monte della Croce di Ferro a metri 3536 sul livello del mare. Il busto fu ivi fissato a ricordo del gran re alpinista e cacciatore, ponendovi a piedi una iscrizione a ricordo del fatto e coi nomi di coloro che vi presero parte.

Domanda di lavoro. Un certo numero di braccianti del Comune di Morgano si presentò il 19 corr. al Municipio domandando lavoro. E qualcuno fra questi si lasciò andare anche in minaccie. Il disordine si sciolse dopo alcune parole conciliative dirette dal Sindaco ai tumultuanti e coll'intervento dei carabinieri.

Ai giuocatori del lotto. Noi vorremmo che i giuocatori leggessero per esteso la relazione sul lotto del deputato Di Pisa. Scommettiamo che la loro mania a poco a poco guarirebbe. Vuole guarirli, a quanto pare, l'on. Di Pisa, senza abolire il giuoco del lotto governativo. E non propone l'abolizione per due ragioni: perchè l'Erario pubblico ha bisogno dei 29 milioni annui che frutta il lotto, perchè l'immediata abolizione porterebbe all'estensione del giuoco clandestino. L'on. Di Pisa crede che il governo, pubblicando i resoconti degli introiti che ricava dal lotto, screditerebbe la immortale istituzione, mettendo in evidenza la perdita sicura da parte dei giuocatori. Preparato così il terreno si potrebbe pensare sul serio all'abolizione quando le finanze italiane lo permettessero. Sarà una cosa lunga!

Intanto a cominciare la cura, non è male rimettere sotto gli occhi dei cabalisti certi calcoli vecchi sì, ma sempre interessanti.

I 90 numeri, racchiusi nell'urna fatale, danno luogo a 4005 combinazioni binarie, a 117,480 combinazioni ternarie, a 2 555,190 combinazioni quaternarie. Andate a indovinarne una!!

Frode. È stato sorpreso, nell'ufficio postale di Terni, un impiegato che appropriavasi i denari inclusi nelle lettere: denari che in massima parte rappresentano il piccolo risparmio che i parenti lontani mandano in generale ai militari, agli operai che si trovano lungi dalle proprie famiglie.

CORRIERE DEL MATTINO

Tema principale ai commenti della stampa europea è oggidì l'Austria colle sue crisi interne e coi suoi piani di espansione in Oriente. Fra le molte cose, dette in questi giorni a proposito del ritiro del conte Andrassy, ci sembra meritare particolare menzione quanto scrive la *Pall Mall Gazzette*: « Non al momento (dice il giornale di Londra) ma forse presto, più non si udrà il nome d'Austria-Ungheria. Forse subentreranno a quel posto gli «Stati Uniti d'Austria;» l'Ungheria avrà allora solo un voto colà ove altra volta pretese dare l'intonazione ed anche lo fece ripetutamente. Lo stato odierno delle cose in Austria si può riassumere così: fra una fine ed un principio. Questo convincimento ci spiega il ritiro del conte Andrassy. Gli ungheresi si opporranno forse alla sorte che è loro riserbata; ma la loro opposizione sarà inutile». In tutto questo ci sarà del fantastico, ma c'è anche del vero.

Ad onta che la cosa avesse finito col diventare inverosimile, pure la prima conferenza fra delegati turchi e delegati greci per la discussione di quel che si debba dare alla Grecia come conseguenza di uno dei tanti articoli del trattato di Berlino, ha finalmente avuto luogo. Questo non vuol dire che si sia concluso nulla, perchè la Turchia non sa ancora bene se debba prender per base delle trattative quel benedetto trattato, e il ministro degli esteri ha domandato tre giorni di tempo per riflettere. O non avrebbe potuto pensarci prima? O forse ha bisogno di consultarsi con Maometto in persona? In tal caso, il viaggio sarebbe un po' lungo e tre giorni di tempo non basterebbero, come temiamo non abbiano da bastare anche senza il viaggio.

Nelle prossime nozze del re di Spagna con una arciduchessa austriaca e nel viaggio del granduca ereditario di Russia a Stoccolma certi giornali vogliono oggi vedere due sintomi che si tenda all'isolamento della Germania. Per ciò che riguarda i rapporti di questa col governo di Pietroburgo, essi non sono certo cordiali. Anche la *Post* di Berlino, benchè sia stata sempre russofila, mostra di dubitare della durata dell'amicizia russo-germanica, e dà colpa a Gorciakoff di questo stato di cose.

— L'*Adriatico* ha da Roma 25: Il professore Targioni-Tozzetti, inviato dal Ministero d'Agricoltura nel Comune di Valmadrera in provincia di Como a visitare alcuni vigneti, constatò l'esistenza della Fillossera. Il Ministero ordinerà la distruzione immediata dei vigneti in una larga zona del territorio di Lecco.

L'on. Cairoli è giunto a Belgirate; domani si recherà a Monza per conferire con Sua Maestà.

L'on. Baccarini chiamò a Roma gli on. Morandini e Mazza per concertare con essi le misure neccessarie al pronto cominciamento dei lavori di costruzione della linea internazionale Novara-Pino.

Il Comitato di soccorso alla famiglia Pantaleo ha pubblicato un manifesto.

Il Comitato provinciale di Pavia per soccorso ai danneggiati dalle innondazioni ha inviato al Ministro un reclamo contro l'operato del Comitato centrale che escluse dai soccorsi i danneggiati della Provincia di Pavia inondata per oltre a ventimila ettari.

E' smentita la voce corsa di un'alleanza tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

— La *Persev.* ha da Roma:

Commentasi molto la sospensione delle grandi manovre di Ceprano. Notizie allarmantissime giunsero dalla Prefettura di Caserta. Un dispaccio particolare del *Fanfulla* da Ceprano assicura che quelle notizie sono esagerate. La *Riforma* invece afferma che negli ultimi giorni le febbri miasmatiche presero delle grandi proporzioni. Oggi, alla Stazione di Roma continua il movimento di ritirata delle truppe. Gli ufficiali esteri, invitati, assisteranno alle manovre che si fanno nell'Alta Italia.

— Il 24 corr. a Napoli ebbe luogo l'annunciata adunanza dell'*Associazione del Progresso*. Erano presenti, oltre gli altri soci, sedici deputati e due senatori. L'on. Nicotera pronunziò un discorso ed affermò i principii svolti nella precedente seduta. Il senatore Caracciolo Di Bella propose un ordine del giorno esprimente la più larga fiducia al presidente Nicotera. Quest'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

— A Napoli è stato commesso un ingente furto a danno del possidente De Marco. La somma rubata è di ottanta mila lire in valori, oggetti e biglietti di banca. Furono seguiti alcuni arresti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Brusselles 25 L'*Etoile Belge* dice che l'Episcopato attende dal Vaticano l'autorizzazione di porre l'interdetto sulle scuole dove i laici danno l'istruzione religiosa.

Londra 25. Il *Globe* ha da Vienna: Corre voce che siano stati tirati colpi di fuoco contro Cogolniceanu.

Costantinopoli 25. La peste è scoppiata a Kernanschache, sulla frontiera della Persia.

Vienna 25. Ritiensi prorogato di qualche poco il ritiro del conte Andrassy. Le conferenze fra i capi della gerarchia milirare sono frequenti.

Vienna 25. Tisza sarà di ritorno da Ostenda fra venti giorni. Si crede che intanto rimarrà sospesa la crisi del ministero degli esteri e non verrà nominato il successore di Andrassy prima del ritorno del capo del gabinetto ungarico. Continuano le conferenze militari riguardanti la occupazione di Novibazar.

Roma 25. Domani è qui atteso Cairoli, reduce dal suo viaggio in Germania. Sarà tenuto un consiglio di ministri per discutere gli affari di Oriente e quelli d'Africa, che sembrano complicarsi. Il Sultano del Marocco giace in fin di vita. Il principe Omar si è posto a capo degl'insorti arabi. Si assicura che Garibaldi sia risoluto a deporre il mandato di deputato. Si ritiene imminente lo scioglimento della Camera.

Stoccolma 24. Il granduca ereditario di Russia è qui arrivato in mezzo al tuonare delle artiglierie. Egli ebbe la più festosa accoglienza. I più alti dignitari mossero ad incontrarlo fino a Waxholm. Il re lo ricevette nel giardino dinanzi al palazzo, ove il granduca scese dalla scialuppa, e lo abbracciò cordialmente.

Madrid 24. Il re Alfonso reduce da Arcachon, giungerà posdomani alla Granja, ove sarà tenuto un consiglio di ministri per nominare l'inviato speciale, incaricato di fare a Vienna la domanda ufficiale dell'arciduchessa Cristina. Si crede che per tale missione sarà scelto Silvela.

Londra 25. Lo *Standard*, commentando il viaggio del granduca czarevic in Svezia ed il matrimonio del re Alfonso con un'arciduchessa d'Austria, dice che questi eventi tendono ad isolare la Germania.

Vienna 25. Il mercato delle sementi fu frequentato quest'oggi da 3500 persone e fu aperto dal rappresentante del ministero del commercio capo-sezione Arndt. Dal rapporto presentato da Leinkauf in nome della Borsa dei prodotti e granaglie, il raccolto nell'Austria-Ungheria presenta un disavanzo: nel frumento di 9 1|4, nella segala di 7 1|4, nell'orzo di 5 milioni di ettolitri. In avena si ebbe un buon raccolto che oltrepassa la media di 2 1|2 milioni di ettolitri. Avuto riguardo ai depositi dell'anno scorso, il bisogno di importazione nella Monarchia è calcolato a 3—4 milioni di ettolitri pel frumento, 4 1|2 milioni di ettolitri per la segala. L'orzo è sufficiente appena pel bisogno dell'interno. Nelle avene vi sono per l'esportazione circa 3 milioni di centinaia daziarie.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Nemmeno oggi i giornali pubblicano alcunchè di nuovo sulla crisi del cancellierato.

Praga 25. I dintorni di Rousperg furono devastati da un orribile uragano, sradicò grossissimi alberi, rovinò innumerevoli campi e prati, abbattè muri e intiere case, facendo anche parecchie vittime umane.

Costantinopoli 25. Le truppe della Lega albanese, dietro ordine del serraschierato, ritiraronsi dalle gole dei monti del sangiacato di Novibazar e dai confini dell'Epiro e verranno sostituite da truppe regolari.

Tangeri 25. Il Sultano del Marocco è moribondo. Credesi ch'egli sia stato avvelenato.

Atene 25. Il contegno della Porta nella quistione della ratifica delle frontiere greche irrita grandemente le popolazioni greche. Jeridì fu fatta nuovamente una dimostrazione simpatica sotto le finestre del rappresentante francese. Il governo continua negli armamenti.

Londra 25. Il *Times* ha da Belgrado che per impedire l'invasione di numerosi albanesi concentrati alla frontiera, il governo Serbo prese delle misure in difesa del suo territorio.

Tournay 25. Al banchetto d'ieri, il re, rispondendo a un brindisi, augurò che la celebrazione dell'anniversario dell'indipendenza contribuisca ad attenuare le divisioni che tengono agitato il paese, e fece appello in nome degli interessi dell'avvenire del paese alla generosità e alla moderazione dei partiti.

Berlino 25. Assicurasi che lo Czar in occasione del prossimo suo soggiorno a Varsavia sarà salutato dal generale Manteuffel a nome dell'Imperatore Guglielmo.

Vienna 25. Jovanovic fu dispensato dalle funzioni di sostituto comandante generale in Bosnia ed Erzegovina e verrà surrogato dal generale Dahlen. Andrassy si reca domani a Gastein ove avrà un colloquio con Bismark.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Torino 23 agosto.* Una rondine non fa primavera, ed il prezzo di 84 qui praticato per greggia classica 13|14 a capi annodati, non basta a sollevare il mercato dall'inerzia, ed i corsi dalla pesantezza. Perdura l'incertezza nei compratori, e finchè essi non avanzano offerte ferme e positive, i detentori fanno bene a starsene riservati.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.30	a L. 86.40
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 88.45	„ 88.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.41	a L. 22.42
Bancanote austriache	„ 242.—	„ 242.25
Fiorini austriaci d'argento	2.41 1|2	2.42 |—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 25 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.45 1|2	5.46 1|2
Da 20 franchi	„	9.26 1|2	9.27 1|2
Sovrane inglesi	„	11.63 |	11.65 |—
Lire turche	„	10.56 |	10.58 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	2.09 |—	2.09 1|2
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— |—

VIENNA dal 23 agosto al 25 agosto

Rendita in carta	fior.	65.65 |—	65.35 |—
„ in argento	„	67.70 |—	67.45 |—
„ in oro	„	78.45 |—	78.55 |—
Prestito del 1860	„	124.25 |—	124.10 |—
Azioni della Banca nazionale	„	822. |—	821.— |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	260.25 |—	258. |—
Londra per 10 lire stert.	„	116.55 |—	116.45 |—
Argento	„	—.— |—	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.27 |—	9.25 |—
Zecchini	„	5.50 |—	5.49 |—
100 marche imperiali	„	57.10 |—	57.05 |—

P. VALUSIS, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Cⁱ., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 352 — 2 pubb.

Provincia del Friuli — *Distretto di Udine*

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO.

A tutto il 15 settembre è aperto il concorso ai seguenti posti:

a) di Maestro della scuola elementare maschile di Pasian di Prato-Passons coll'annuo stipendio di lire 650;

b) di Maestro della scuola elementare maschile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di lire 550;

c) di Maestra della scuola elementare femminile di Pasian di Prato - Passon coll'annuo stipendio di lire 550;

d) di Maestra della scuola elementare femminile di Colloredo di Prato coll'annuo stipendio di lire 366.66.

Agli emolumenti suesposti è compreso il decimo di legge.

I signori aspiranti produrranno a questo Municipio entro il termine suindicato le loro istanze corredate dai prescritti documenti ed osservate le formalità volute dalla legge sul bollo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250 e gli eletti entreranno in funzione al principio dell'anno scolastico 1879-80.

Dal Municipio di Pasian di Prato, li 21 agosto 1879.

Il Sindaco
A. Gobitti.

N 532. — 2 pubb.

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro per la scuola elementare maschile in Manzano.

Gli aspiranti dovranno produrre regolare domanda nel termine preferito corredata dai prescritti documenti.

L'annuo emolumento è di L. 550, e l'eletto che assumerà il servizio coll'apertura del nuovo anno scolastico avrà anche l'obbligo della Scuola serale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Manzano 13 agosto 1879.

Per il Sindaco.
Carlo Maseri

N. 858 II. — 3 pubb.

Il Sindaco del Comune di Rive d'Arcano

AVVISA.

A tutto 15 settembre a. c. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola elementare inferiore femminile della frazione di Rodeano collo stipendio annuo di lire 367 compreso il decimo di legge.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio municipio entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municipio di Rive d'Arcano, li 19 agosto 1879.

Il Sindaco
Covassi Francesco.

Il Segr. *De Narda*

N. 502 — 3 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Cividale*

Comune di Faedis

A tutto il giorno 21 settembre resta aperto il concorso ai due posti di maestro, e maestra delle scuole elementari del capoluogo, retribuiti con lo stipendio annuo di lire 605 il primo, e la seconda di lire 450, compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge, e produrle all'ufficio di Segreteria entro il termine suddetto.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 num. 3250, e gli eletti entreranno in carica al principio dell'anno scolastico 1879-80.

Lo stipendio sarà trimestrale postecipato.

Dall'Ufficio Municipale di Faedis, li 14 agosto 1879.

Il Sindaco
G. Armellini

Il Segr. *A. Franceschinis.*

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.